

## ***Laureati di primo livello in Piemonte: i numeri della transizione ai corsi di laurea specialistica***

*a cura di Alberto Stanchi*

### **1. Premessa**

La presente analisi verte sulla transizione dal primo al secondo livello formativo da parte dei laureati triennali negli atenei statali del Piemonte, esaminandone dimensioni, caratteristiche, particolarità<sup>1</sup>. È infatti possibile analizzare i dati longitudinali di carriera dei primi laureati, relativamente alle loro strategie di prosecuzione del percorso di studi. Si è concentrata l'attenzione sui soggetti che hanno conseguito il titolo nel 2004 e nel 2005. Le elaborazioni sono basate su dati delle segreterie studenti dei tre atenei. I dati, pertanto, non tengono conto dei laureati triennali che – avendo conseguito il titolo in uno degli atenei del Piemonte – decidono poi di proseguire gli studi fuori regione. I dati sul tasso di passaggio sono pertanto parzialmente sottodimensionati per questa ragione.

La tabella 1 riporta il totale dei laureati triennali negli anni 2004 e 2005, distinti per ateneo.

**Tab. 1 Laureati di primo livello nei tre atenei statali del Piemonte, per anno di laurea**

<b>Ateneo</b>	<b>Laureati 2004</b>	<b>Laureati 2005</b>
Torino Università	4.089	8.053
Torino Politecnico	1.800	2.175
Piemonte Orientale	794	1.039
<b>Totale</b>	<b>8.687</b>	<b>13.272</b>

### **2. Riflessioni preliminari sui dati**

Prima di analizzare i tassi di passaggio fra laurea di primo livello ed eventuale iscrizione ad un corso di laurea specialistica, occorre considerare il percorso svolto dagli studenti, prendendo in considerazione l'anno di prima immatricolazione nel sistema universitario. Vi possono infatti essere – fra i soggetti esaminati – molti studenti iscritti (anche molti anni prima) a corsi del vecchio ordinamento e che poi, grazie alla possibilità di vedersi riconosciuti gli esami sostenuti in termini di crediti formativi, si sono laureati in un corso di primo livello del nuovo ordinamento. Considerare congiuntamente questi due insiemi di soggetti farebbe perdere di significatività all'analisi: per questa ragione presenteremo separatamente i dati relativi a questi due insiemi.

L'analisi dei dati sarà inoltre articolata considerando in modo separato i laureati entro la durata

---

<sup>1</sup> Il presente lavoro è stato inserito, pur con commenti parzialmente rivisti, nel Rapporto Annuale 2006 dell'Osservatorio Istruzione Piemonte dell'Ires Piemonte, reperibile al sito [www.sisform.piemonte.it](http://www.sisform.piemonte.it).

normale del corso, i laureati *fuori corso*, oltre che – come detto – gli studenti che hanno conseguito una laurea triennale pur essendo immatricolati ad un corso vecchio ordinamento.

Per il Politecnico di Torino sono disponibili i dati dei laureati di uno e due anni fuori corso, avendo l'ateneo avviato i corsi del nuovo ordinamento fin dal 2000/01, mentre per Università di Torino e Università del Piemonte Orientale sono disponibili solo i dati dei laureati di un anno fuori corso, in quanto i corsi del nuovo ordinamento sono stati avviati nel 2001/02.

Non sono stati qui considerati – nel loro percorso successivo alla laurea triennale – coloro che, pur laureati in uno dei due anni considerati, risulta immatricolato in un anno accademico più recente del 2001/02, in quanto si tratta di soggetti che si sono visti riconoscere crediti per un percorso di studi svolto in precedenza. Si tratta – come si vede dalle tabelle – di un fenomeno tutto sommato limitato, tranne il caso dei laureati 2005 all'Università di Torino: in questo caso compaiono in tabella circa 2.500 soggetti, di cui quasi 2.200 risultano laureati in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione nella Facoltà di Scienze Politiche.

L'analisi non tiene conto del diverso impegno degli studenti (*full time o part time*) in quanto questo insieme di laureati consiste esclusivamente di studenti a tempo pieno.

**Tab. 2 Università di Torino, laureati triennali 2004 e 2005, per anno di prima immatricolazione**

Anno di immatricolazione	Laureati 2004	Anno di immatricolazione	Laureati 2005
prima del 2001/02	885	prima del 2002/03	1.314
2001/02 (fuori corso di 1 anno)	1.105	2002/03 (fuori corso di 1 anno)	2.303
2002/03 (in corso)	1.889	2003/04 (in corso)	1.940
dopo il 2002/03	210	dopo il 2003/04	2.496
Totale	4.089	Totale	8.053

**Tab. 3 Politecnico di Torino, laureati triennali 2004 e 2005, per anno di prima immatricolazione**

Anno di immatricolazione	Laureati 2004	Anno di immatricolazione	Laureati 2005
prima del 2000/01	112	prima del 2001/02	240
2000/01 (fuori corso di 2 anni)	124	2001/02 (fuori corso di 2 anni)	450
2001/02 (fuori corso di 1 anno)	746	2002 (fuori corso di 1 anno)	823
2002/03 (in corso)	672	2002/03 (in corso)	581
dopo il 2002/03	146	dopo il 2003/04	81
Totale	1.800	Totale	2.175

**Tab. 4 Università del Piemonte Orientale, laureati triennali 2004 e 2005, per anno di prima immatricolazione**

Anno di immatricolazione	Laureati 2004	Anno di immatricolazione	Laureati 2005
prima del 2001/02	138	prima del 2002/03	164
2001/02 (fuori corso di 1 anno)	161	2002/03 (fuori corso di 1 anno)	377
2002/03 (in corso)	472	2003/04 (in corso)	478
dopo il 2002/03	23	dopo il 2003/04	20
Totale	794	Totale	1.039

### 3. La transizione dalla laurea triennale ad un corso di laurea specialistica

Dall'analisi dei dati emerge che il tasso di passaggio ad un corso di laurea specialistica è influenzato notevolmente dalla regolarità del percorso di studi svolto. All'Università di Torino, ad un dato medio che si attesta intorno al 57%, il dato sul tasso di passaggio aumenta fino al 65-66% per i laureati *in corso* e diminuisce al 32-35% per coloro che – iscritti ad un corso del vecchio

ordinamento – hanno poi conseguito la laurea di primo livello.

**Tab. 5 Università di Torino, laureati triennali 2004 e 2005, tasso di passaggio ad un corso di laurea specialistica per anno di prima immatricolazione – valori %**

Laureati 2004 - Anno di immatricolazione	si	no	Laureati 2005 - Anno di immatricolazione	si	no
prima del 2001/02	35	65	prima del 2002/03	32	68
2001/02 (fuori corso di 1 anno)	60	40	2002/03 (fuori corso di 1 anno)	64	36
2002/03 (in corso)	65	35	2003/04 (in corso)	66	34
dopo il 2002/03	57	43	Totale	57	43

Il fenomeno trova conferma al Politecnico di Torino, dove però il tasso di passaggio ha sempre valori superiori: 83-84% il dato complessivo, ma con punte fino al 91-94% per i laureati *in corso* e con valori del 45-53% per coloro che risultavano già iscritti ad un corso del vecchio ordinamento.

**Tab 6 Politecnico di Torino, laureati triennali 2004 e 2005, tasso di passaggio ad un corso di laurea specialistica per anno di prima immatricolazione – valori %**

Laureati 2004 - Anno di immatricolazione	si	no	Laureati 2005 - Anno di immatricolazione	si	no
prima del 2000/01	45	55	prima del 2001/02	53	47
2000/01 (fuori corso di 2 anni)	61	39	2001/02 (fuori corso di 2 anni)	79	21
2001/02 (fuori corso di 1 anno)	88	12	2002 (fuori corso di 1 anno)	86	14
2002/03 (in corso)	91	9	2002/03 (in corso)	94	6
Totale	84	16	Totale	83	17

Anche all'Università del Piemonte Orientale il fenomeno trova conferma, anche se in presenza di valori decisamente più limitati. Essi sono inoltre piuttosto diversi da un anno all'altro. La maggiore variabilità dei dati potrebbe trovare spiegazione nel basso numero di casi (i comportamenti di pochi soggetti contribuiscono a determinare il dato complessivo). Il fatto che il dato relativo al 2004 sia maggiore di quello del 2005 può indicare che un numero non trascurabile di soggetti si iscrivono ad un corso di laurea specialistica dopo un anno dal conseguimento della laurea triennale.

**Tab 7 Università del Piemonte Orientale, laureati triennali 2004 e 2005, tasso di passaggio ad un corso di laurea specialistica per anno di prima immatricolazione – valori %**

Laureati 2004 - Anno di immatricolazione	si	no	Laureati 2005 - Anno di immatricolazione	si	no
prima del 2001/02	22	78	prima del 2002/03	13	87
2001/02 (fuori corso di 1 anno)	17	83	2002/03 (fuori corso di 1 anno)	26	74
2002/03 (in corso)	39	61	2003/04 (in corso)	26	74
Totale	32	68	Totale	24	76

#### 4. La transizione a livello di facoltà

All'Università di Torino, scendendo a livello di facoltà, il panorama si fa piuttosto eterogeneo e si nota come il dato aggregato sia condizionato da alcuni fenomeni piuttosto consistenti, primo fra tutti quello dovuto al conteggio dei laureati triennali nei corsi appartenenti alle classi sanitarie, facoltà di Medicina e Chirurgia. Se infatti, si escludesse questo dato (come altri, seppur di dimensioni più contenute) il tasso di passaggio sarebbe assai più elevato.

La Tab. 8 riporta i dati a livello di facoltà, segnalando inoltre eventuali situazioni particolari che si registrano in alcuni corsi di studio. I dati, e le situazioni particolari segnalate, evidenziano come il tasso di passaggio ad un corso di laurea specialistica sia particolarmente limitato nel caso di corsi

per i quali si profila un percorso occupazionale immediato, sia nel settore pubblico sia in quello privato. Ove ciò non si verifica, gli studenti preferiscono rimanere in università, probabilmente perché in qualche modo consapevoli delle attuali difficoltà del mercato del lavoro<sup>2</sup>.

**Tab. 8 Università di Torino, laureati triennali *in corso* 2004 e 2005, tasso di passaggio ad un corso di laurea specialistica per facoltà – valori %**

Facoltà di laurea	Laureati 2004 in corso	Laureati 2005 in corso	Fenomeni da rilevare
Agraria	67	64	Pressoché tutti i corsi presentano dati simili
Biotechnologie	93	96	Quasi tutti passano al biennio
Economia	80	82	Il dato è condizionato dal limitato tasso di passaggio di corsi quali Economia e gestione dei servizi turistici, Economia e gestione delle aziende, Commercio estero
Giurisprudenza	95	98	Quasi tutti passano al biennio, dimostrando nei fatti le note considerazioni sulla facoltà a questo proposito
Interateneo – Scienze strategiche	96	98	-
Lettere e filosofia	85	86	Pressoché tutti i corsi presentano dati simili
Lingue e letterature straniere	49	77	Il dato è condizionato dal limitato tasso di passaggio dei corsi in Scienze della mediazione linguistica e Scienze del turismo
Medicina e chirurgia	0	1	Si tratta dei corsi per infermieri o assimilati, in pochissimi casi proseguono gli studi
Psicologia	93	96	Quasi tutti passano al biennio
Scienze della formazione	52	71	Il dato è condizionato dal limitato tasso di passaggio di corsi quali Multimedialità e DAMS e Scienze dell'educazione
Scienze mfn	95	93	Quasi tutti passano al biennio, tranne nel corso di Informatica
Scienze politiche	69	75	Il dato è condizionato dal limitato tasso di passaggio del corso in Servizio sociale
Scienze motorie	63	37	-
Totale complessivo	66	65	-

Al Politecnico di Torino, l'unico caso in cui il tasso di passaggio ad un corso di laurea specialistica è limitato è rappresentato dal corso in Disegno industriale (fenomeno che contribuisce a determinare il dato della facoltà di Architettura I).

**Tab. 9 Politecnico di Torino, laureati triennali *in corso* 2004 e 2005, tasso di passaggio ad un corso di laurea specialistica per facoltà – valori %**

Facoltà di laurea	Laureati 2004 in corso	Laureati 2005 in corso	Fenomeni da rilevare
Architettura I	74	76	Il dato è condizionato dal limitato tasso di passaggio del corso in Disegno industriale
Architettura II	94	97	Quasi tutti passano al biennio
Ingegneria dell'informazione	93	88	Quasi tutti passano al biennio
Ingegneria I	86	85	Quasi tutti passano al biennio
Ingegneria II	88	94	Quasi tutti passano al biennio
Organizzazione d'impresa e ingegneria gestionale	93	81	Quasi tutti passano al biennio
Totale complessivo	88	86	-

Nel caso dell'Università del Piemonte Orientale, la maggiore variabilità dei dati, soprattutto da un anno all'altro, potrebbe trovare spiegazione – come si è già detto – nel basso numero di casi. Il fatto che alcuni dati relativi al 2004 siano maggiori di quelli del 2005 può indicare che un numero non

<sup>2</sup> Per un approfondimento su questi temi si veda A.L. Trombetti, A. Stanchi, *Laurea e lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2006.

trascurabile di soggetti si iscrivono alla specialistica dopo un anno dal conseguimento della laurea triennale.

I dati dell'ateneo con minore numero di studenti confermano alcune tendenze già riscontrate nel caso dell'Università di Torino: il passaggio alla specialistica è particolarmente limitato nel caso di corsi per i quali si profila un percorso occupazionale immediato, sia nel settore pubblico sia in quello privato (è il caso di Servizio sociale o Informatica). Si confermano i fenomeni di Giurisprudenza e Biotecnologie, così come è confermato quanto detto per i corsi dell'area medica per le professioni sanitarie. Vi sono casi particolari che probabilmente trovano spiegazione nel ridotto numero di laureati e in specificità locali.

**Tab. 10 Università del Piemonte Orientale, laureati triennali in corso 2004 e 2005, tasso di passaggio ad un corso di laurea specialistica per facoltà – valori %**

Facoltà di laurea	Laureati 2004 in corso	Laureati 2005 in corso	Fenomeni da rilevare
Economia	54	39	Il dato del 2005 è condizionato dal limitato tasso di passaggio di corsi quali Promozione e gestione del turismo e Servizi giuridici per l'impresa
Giurisprudenza	67	76	Elevato tasso di passaggio
Lettere e filosofia	41	18	Il dato – soprattutto nel caso dei laureati 2005 – è condizionato dal limitato tasso di passaggio di corsi quali Scienze della comunicazione e Studio e gestione dei beni culturali
Medicina e chirurgia	-	-	Si tratta dei corsi per infermieri o assimilati, in nessun caso proseguono gli studi
Scienze mfn	65	48	Il dato è condizionato dal limitato tasso di passaggio del corso di Informatica
Scienze politiche	63	31	Il dato è condizionato dal limitato tasso di passaggio di corsi quali Gestione ed economia delle pubbliche amministrazioni e Servizio sociale
Interfacoltà - Biotecnologie	79	84	Elevato tasso di passaggio
Totale complessivo	39	26	

## 5. La mobilità tra facoltà

Chiediamoci ora se i laureati di primo livello che proseguono gli studi si iscrivono a corsi specialistici nella stessa facoltà o in una diversa.

All'Università di Torino, tranne in pochi casi, i laureati di una certa facoltà si iscrivono ad un corso specialistico della stessa facoltà, con percentuali prossime o addirittura pari al 100%.

**Tab. 11 Università di Torino, confronto tra facoltà di laurea e facoltà di iscrizione ad un corso di laurea specialistica, laureati 2004 e 2005**

Facoltà di laurea	Facoltà di iscrizione alla specialistica
Agraria	90% Agraria
Biotecnologie	41% Biotecnologie, 28% Medicina e chirurgia, 14% Scienze mfn, 9% Agraria
Economia	100% Economia
Giurisprudenza	99% Giurisprudenza
Interateneo – Scienze strategiche	100% Scienze strategiche
Lettere e filosofia	87% Lettere, il resto corsi interateneo o interfacoltà
Lingue e letterature straniere	97% Lingue
Psicologia	98% Psicologia
Scienze della formazione	87% Scienze della formazione, il resto corsi interateneo o interfacoltà
Scienze mfn	100% Scienze mfn
Scienze politiche	90% Scienze politiche, 5% corso interfacoltà, 2% Economia

Al Politecnico di Torino, il fenomeno è ancora più accentuato, con l'eccezione della facoltà di Architettura II, che "attira" studenti dall'altra facoltà di Architettura.

**Tab. 12 Politecnico di Torino, confronto tra facoltà di laurea e facoltà di iscrizione ad un corso di laurea specialistica, laureati 2004 e 2005**

Facoltà di laurea	Facoltà di iscrizione alla specialistica
Architettura I	62% Architettura I, 37% Architettura II (corso di Architettura)
Architettura II	100% Architettura II
Ingegneria dell'informazione	97% Ingegneria dell'informazione, 3% Ingegneria gestionale
Ingegneria I	98% Ingegneria I
Ingegneria II	89% Ingegneria II, 8% Ingegneria dell'informazione
Organizzazione d'impresa e ingegneria gestionale	100% Ingegneria gestionale

All'Università del Piemonte Orientale vi è perfetta omogeneità fra facoltà di laurea e facoltà di iscrizione alla specialistica: tutti coloro che proseguono lo fanno nella stessa facoltà.

## 6. Prime conclusioni

1. I dati mostrano un **elevato tasso di passaggio**, dovuto almeno in parte al fatto che sono stati esaminati (per disponibilità di dati) gli studenti *in corso* o *fuori corso* di un solo anno, quindi presumibilmente i più capaci. A questo fenomeno si accompagna probabilmente una sensazione di avere conseguito un titolo insufficiente alle richieste del mercato del lavoro (aspetto che andrebbe verificato attraverso interviste a studenti e imprenditori). L'atteggiamento degli studenti è inoltre probabilmente influenzato dal fatto che sono gli stessi docenti a far passare il messaggio che la laurea triennale è insufficiente<sup>3</sup>.
2. Il tasso di passaggio è limitato solo nel caso di corsi per i quali gli studenti ipotizzano un **percorso occupazionale immediato**, sia nel settore pubblico sia in quello privato;
3. La mobilità fra discipline – almeno a livello di facoltà – è assai **modesta**.
4. Occorre infine aspettare qualche anno per valutare il tasso di passaggio riferito ad una **intera coorte** di laureati, a prescindere dal tempo impiegato per conseguire la laurea di primo livello, per eliminare l'effetto di cui si è parlato al punto 1.

<sup>3</sup> Su questo aspetto si veda l'opinione di alcuni autorevoli addetti ai lavori, tra cui A. Cammelli, intervista a La Repubblica del 19/12/2005.